

**CONSORZIO OBBLIGATORIO PER L'IMPIANTO, LA GESTIONE
E LO SVILUPPO DELL'AREA PER LA RICERCA SCIENTIFICA E
TECNOLOGICA NELLA PROVINCIA DI TRIESTE**

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA



**DELIBERAZIONE N. 1
ASSEMBLEA DEI SOCI 29.4.1998**

Ôggetto: RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO 1997

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

ESAMINATO:

- lo schema del rendiconto generale per l'anno 1997, comprensivo del rendiconto finanziario, del conto economico e dello stato patrimoniale secondo la L. 696, del conto economico commerciale, della relazione del Collegio dei revisori dei conti e della relazione illustrativa del Presidente, che formano parte integrante della presente deliberazione e che evidenzia i seguenti dati riassuntivi:

RISULTATO DI COMPETENZA	- 3.291.555.606
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.1996	+ 4.829.120.731
RETTIFICHE AL CONTO DEI RESIDUI	+ 442.597.446
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1997	+ 1.980.162.571
 COSTI	 20.155.218.986
RICAVI	18.498.970.667
RISULTATO ECONOMICO	-1.656.248.319
 ATTIVITA'	 204.311.631.191
PASSIVITA'	53.327.695.003
NETTO PATRIMONIALE	150.983.936.188

RICHIAMATI l'art. 9, c. 9 dello Statuto e gli articoli 24 e segg. del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, che disciplinano tempi e modi di approvazione dei rendiconti;

SENTITO il Direttore Generale;

CON voti unanimi ;

DELIBERA

- di approvare lo schema di rendiconto generale dell'esercizio 1997, allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante.

IL SEGRETARIO
d.ssa Marta Formia

IL PRESIDENTE
dott. Lucio Susmel

PAGINA BIANCA

Signori Soci,

il 1997 è stato segnato da un evento particolarmente rilevante per la vita istituzionale del Consorzio. Sono infatti scaduti, rispettivamente nel luglio e nell'agosto successivo, i mandati quadriennali degli organi politici, Presidente e Consiglio di Amministrazione dell'Ente, rinnovati solo nel corrente anno, dopo un lungo periodo di vacatio istituzionale, che ha visto la struttura impegnata a garantire comunque il mantenimento degli standard di livello, in assenza temporanea della definizione di opportune linee programmatiche di ampio respiro. Tale situazione, pur penalizzando l'operatività del Consorzio conseguente all'impostazione di tipo strategico, assente, non ha tuttavia impedito un sostenuto incremento delle attività istituzionali e delle iniziative di AREA Science Park, che hanno evidenziato il costante impegno del Consorzio nel processo di rafforzamento del legame tra ricerca e impresa.

L'obiettivo finale del trasferimento del vantaggio competitivo del sistema scientifico al sistema produttivo come incremento della capacità innovativa delle imprese comporta, infatti, l'esigenza di valorizzare e sfruttare i risultati della ricerca a fini economici e produttivi, nonché il sostegno dell'azione di diffusione dell'innovazione e di trasferimento tecnologico alle imprese del territorio.

L'attività di promozione e di sviluppo del Parco Scientifico condotta dal Consorzio nel corso del 1997, la più ampia conoscenza del Parco acquisita sul territorio, oltre alla accresciuta disponibilità di servizi reali, hanno consentito di attrarre verso il Parco Scientifico numerosi nuovi insediamenti, configurati prevalentemente come centri di ricerca & sviluppo di imprese esterne o come nuove imprese.

In particolare, sono stati avviati sette nuovi insediamenti, che, per quanto attiene i settori di appartenenza, risultano piuttosto diversificati in accordo alla multisettorialità propria di AREA Science Park: biomedicale, informatico, elettronico, meccanico, comunicazione multimediale e formazione.

a. Centri di ricerca & formazione

L'I.C.S. (International Centre for Science and High Technology) è un progetto dell'UNIDO, opera nel settore del trasferimento di conoscenze scientifiche e tecnologiche ai paesi in via di sviluppo mediante attività di formazione, ottimizzazione dei cicli produttivi, diagnostica ambientale e modellistica avanzata nei settori della chimica pura ed applicata, dell'ambiente, dei nuovi materiali. La valenza strategica dell'insediamento è connessa alla disponibilità da parte dell'ICS di strumenti e metodologie finalizzate al trasferimento tecnologico di particolare interesse per il Consorzio e, corrispondentemente, dalla disponibilità nel Parco Scientifico di Centri, Laboratori e Società in grado di fornire al centro stesso conoscenze, tecnologie e risorse strumentali utili alle proprie attività operative.

b. Centri di ricerca & sviluppo e localizzazione operativa di imprese esterne

Nel 1997 il Consorzio ha approvato l'insediamento dei laboratori di ricerca e sviluppo della **Telital Spa**. L'azienda, con sede a Sgonico (TS), operante nel settore delle radiocomunicazioni e unico produttore nazionale di telefoni cellulari, nonché fornitore di prodotti per la telefonia di importanti società nazionali ed internazionali, ha avviato un programma di sviluppo, produzione e commercializzazione di

prodotti per la telefonia mobile con marchio proprietario. In corrispondenza della suddetta iniziativa è stato avviato presso il Parco Scientifico l'insediamento di un laboratorio per lo svolgimento di attività di R&S, in collaborazione con SGS-Thompson, nel settore della componentistica elettronica per la telefonia cellulare. Il laboratorio, a regime, prevede uno sviluppo complessivo di oltre 2000 mq ed un livello occupazionale di oltre 80 unità.

IBS S.r.l. (International Biomedical Systems) opera nel campo della ricerca, sviluppo e produzione di dispositivi medicali per il sistema cardiovascolare. I.B.S. ha nel Parco un Laboratorio di Ricerca e Sviluppo il cui programma si concentra principalmente sulla realizzazione di tre progetti ad alto contenuto di tecnologia e innovazione, sempre in campo cardiovascolare.

NE&T S.r.l. (New Enterprise and Technology) opera nel settore dell'informatica, in particolare nello sviluppo di prodotti e servizi per applicazioni telematiche. L'insediamento di NE&T nel Parco consente di sviluppare sinergie con altri centri di ricerca nel campo delle reti neurali, della tecnologia informatica, delle reti e della connettività. Le competenze della NE&T riguardano lo sviluppo delle intranet-extranet, con la realizzazione di pacchetti software modulari per le aziende che vogliono gestire il cambiamento, utilizzando le tecnologie più aggiornate.

c. Nuove imprese

SETRI S.r.l. opera nel settore della progettazione e realizzazione di prototipi ad alta tecnologia per la metallurgia, l'elettronica e le trasmissioni.

PROSPERO S.r.l. opera nello sviluppo e commercializzazione di servizi informativi ed informatici di tipo multimediale, nel settore comunicazione. In AREA Science Park, Prospero srl si occupa di divulgazione scientifica, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione: le reti telematiche globali e locali, i CD-ROM come supporti per l'informazione ad accesso non sequenziale, i computer più rapidi e capaci, i relativi software di trattamento e di elaborazione delle informazioni, gli applicativi di allestimento di prodotti multimediali ecc. Prospero elabora strategie e metodologie che riescono a realizzare le potenzialità della tecnologia multimediale, coniugandola con contenuti di alto livello che rispondono alle esigenze del mondo della scuola, degli enti pubblici, delle imprese, di diversi settori del mondo scientifico.

DELTAPIU' S.c.r.l. opera nel mercato della ricerca didattica e della formazione di alto livello, indirizzata al management dell'innovazione tecnologica ed alle nuove metodologie del lavoro.

Per quanto riguarda l'attività di promozione, nel corso del 1997 è proseguita la pubblicazione di articoli e pagine pubblicitarie sulla stampa nazionale, rivolti alla ricerca di nuovi insediamenti. Diverse, inoltre, sono state le iniziative di programmazione, organizzazione e svolgimento di manifestazioni congressuali, espositive, di seminari e giornate di lavoro su tematiche tecniche, commerciali e normative, di interesse del sistema e delle imprese industriali e di servizi.

Di grande rilievo, la XIV edizione della World Conference on Science and Technology Parks della Iasp, l'Associazione mondiale dei Parchi Scientifici, che Trieste ha ospitato dal 16 al 19 giugno sui temi di politica degli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica,

di pianificazione economica e territoriale e di accesso alle risorse finanziarie pubbliche e private. Organizzata da AREA Science Park, la conferenza, con un programma particolarmente ricco, articolato in cinque sessioni, ha visto la partecipazione di 300 congressisti provenienti da 45 Paesi a discutere dei percorsi di un'interazione sempre più necessaria tra mondo della ricerca e mondo industriale. Durante la Conferenza, che è stata un riconoscimento della valenza internazionale sin qui svolta da AREA, è stato tracciato uno straordinario caleidoscopio di esperienze del movimento mondiale dei parchi scientifici, impegnato negli ultimi venti anni a promuovere lo sviluppo economico di città, regioni, distretti industriali, con approcci calibrati alle realtà dei paesi emergenti, di quelli a economia riconvertita e delle nazioni industrializzate.

Da segnalare, quindi, la partecipazione di AREA ad una presentazione delle opportunità offerte dal "Sistema Trieste" di potenziale interesse per il mondo dell'industria e della ricerca austriaco, tenutasi presso la Camera Federale per l'Economia di Vienna, con l'organizzazione della Rappresentanza a Vienna della Camera di Commercio di Trieste. La curiosità che hanno suscitato le possibilità di interazione con il sistema AREA, soprattutto riguardo all'insediamento a Trieste di attività produttive e di ricerca o alle compartecipazioni a programmi internazionali di comune interesse, dimostra che l'incontro si è rivelato estremamente positivo, con diverse potenzialità di approfondimento per l'avvio di concrete collaborazioni.

Dal 17 ottobre al 3 novembre, inoltre, si è tenuta la quarta edizione di ERA, l'esposizione di Ricerca Avanzata organizzata da Globo-divulgazione scientifica in collaborazione con AREA Science Park e l'Autorità portuale di Trieste, che ha registrato un lusinghiero successo di pubblico ed una partecipazione estremamente qualificata delle rappresentanze scientifiche, locali, nazionali ed europee. Alle 33 conferenze organizzate nel corso delle mattinate di divulgazione scientifica erano presenti circa tremila studenti su oltre 10.000 visitatori, con un incremento del 22% di affluenza rispetto alla precedente edizione del 1996. Un successo sotto tutti i punti di vista: a partire dal pubblico, composto in gran parte da giovani, che ad ERA hanno potuto confrontarsi con le ultime novità in campo scientifico e tecnologico.

La promozione e lo sviluppo del Parco scientifico e dei suoi rapporti operativi con 'partner' esterni richiedono inoltre la partecipazione collaborativa del Consorzio a programmi specifici nazionali ed internazionali, finalizzati a favorire e rafforzare l'attrattività del Parco Scientifico e i suoi rapporti con il settore industriale sui temi dell'innovazione, dello sviluppo tecnologico e della disponibilità di servizi reali. In tale contesto, il Consorzio, soggetto attuatore per conto della Regione F.V.G., ha attivato gli interventi previsti per le aree di Obiettivo 2, asse 2 "Trasferimento di innovazioni", una collaborazione con l'ENEA ad un Centro di Servizi, l'Innovation Relay Centre IRENE, nonché la propria partecipazione ai programmi transregionali e transnazionali dell'UE, ADAPT e IMT.

In particolare, nell'ambito degli interventi per le aree di Obiettivo 2, relativamente all'Azione 2.1 - Diffusione dell'innovazione, nel corso dell'anno l'Unità di Progetto Novimpresa, incaricata di avviare e realizzare i vari programmi di intervento, è stata completata ed è pienamente operativa, secondo i termini previsti, mentre procede la costituzione dell'Albo degli Esperti e Consulenti per l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico che attualmente conta circa 400 nomi di società di consulenza e privati. Fino al Luglio 97, data della

comunicazione da parte della Amministrazione Regionale che ha autorizzato l'avvio delle attività, si è operato per la predisposizione dei servizi e la messa a punto delle diverse iniziative.

L'incarico di assistenza tecnica affidato dalla Regione F.V.G. al Consorzio per l'attuazione dell'azione 2.2 "Sviluppo dell'innovazione" ha comportato, nel corso dell'anno, l'attività di controllo dei 33 progetti giudicati finanziabili, mentre è iniziata l'attività di verifica sull'effettivo svolgimento dei progetti conclusi e l'assistenza per la rendicontazione, che si concluderanno a fine 1998.

Per quanto riguarda, invece, l'azione 2.3 "Formazione", al termine dell'anno si è concluso con successo il programma di formazione professionale, iniziato in aprile, dedicato all'innovazione ed al trasferimento tecnologico nell'ambito delle aree di obiettivo 2, con finalità di elevare la competitività del sistema produttivo territoriale. Il corso, il primo per "manager dell'innovazione", della durata di 1200 ore, attuatosi prevalentemente presso le strutture del Parco Scientifico, ha portato alla creazione di 35 figure professionali in grado di accompagnare i processi di trasferimento tecnologico e di promuovere e sviluppare i processi di innovazione nelle imprese, generando legami fra queste ultime ed il mondo della ricerca.

Il Consorzio per l'AREA di Ricerca ha avviato inoltre la sua partecipazione, come 'partner' operativo e organismo di riferimento regionale, a IRENE (Italian Relay Centre for North-Eastern Regions), il centro di collegamento per l'innovazione competente per le regioni Emilia Romagna, Marche, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, attivato nell'ambito del programma INNOVATION dell'Unione Europea e coordinato dal Dipartimento Innovazione dell'ENEA.

Nell'ambito della missione di IRENE, indirizzata a compiti di informazione e di assistenza tecnologica e finanziaria per le piccole e medie imprese, nonché di monitoraggio e di trasferimento tecnologico, nel corso dell'anno sono state organizzate alcune significative giornate di lavoro su temi specialistici, in grado di concorrere all'attrattività del Parco Scientifico, si è effettuata una diffusa azione informativa sul Parco e si sono inoltre condotte visite aziendali, finalizzate alla assistenza tecnologica alle piccole e medie imprese e alla promozione della ricerca su contratto.

ADAPT è una iniziativa comunitaria, direttamente promossa dalla Commissione Europea attraverso la D.G. V, concepita per accrescere la competitività dell'industria mediante la promozione di progetti innovativi di formazione, che contribuiscano sostanzialmente all'adattamento della forza lavoro ai mutamenti tecnici ed economici. In tale ambito, il Consorzio opera come referente per la regione Friuli Venezia Giulia, al progetto INFOGATE, che prevede il miglioramento dell'accesso e delle informazioni strategiche da parte delle PMI regionali operanti nei settori di riferimento metalmeccanico e del legno.

Il Consorzio ha inoltre avviato nel corso del 1997 il Programma europeo IMT (Innovation Management Techniques), nell'ambito del Progetto MA.IN.(I), iniziativa multiregionale di assistenza e consulenza alle PMI sui temi dell'innovazione. Il Progetto, i cui obiettivi sono lo sviluppo e la promozione di progetti sperimentali per la diffusione dell'innovazione nelle PMI ha le finalità di rafforzare il 'know-how' delle organizzazioni nazionali regionali, pubbliche o private, coinvolte nel settore della promozione delle tecniche dell'innovazione presso le piccole e medie imprese. Queste tecniche includono, ad esempio, il 'marketing' dell'innovazione, la gestione della qualità, la gestione dei diritti di proprietà intellettuale, l'analisi del valore, la 'veglieria' tecnologica.

Il Consorzio, infine, ha avviato un'iniziativa di animazione tecnologica e di promozione di diffusione dell'innovazione verso le imprese dell'area regionale di Obiettivo 5b, in collaborazione con il locale Centro di Innovazione Tecnologica dell'Agenzia per lo Sviluppo della Montagna (AGEMONT). L'iniziativa, attualmente in corso, si realizza attraverso visite e diagnosi aziendali finalizzate a determinare opportunità di sviluppi tecnologici, di innovazioni, nonché di creazione di nuove iniziative imprenditoriali hi-tech.

In quanto ente di diritto pubblico istituzionalmente deputato allo sviluppo dell'attività di ricerca scientifica e tecnologica nella Provincia di Trieste, il Consorzio è stato individuato dalla Commissione per il Fondo Trieste quale affidatario della verifica dell'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti per l'assegnazione dei contributi del Fondo a favore della ricerca scientifica, nonché dello svolgimento della relativa istruttoria tecnica. L'attività di valutazione si è conclusa nel 1997 con l'individuazione, su 73 progetti presentati, di 27 progetti finanziabili.

Non è poi mancata, nel corso dell'anno, la partecipazione del Consorzio per l'Area di Ricerca a programmi e progetti di ricerca & sviluppo formulati dai Centri, Istituti e Società del Parco Scientifico, mediante l'erogazione di contributi finanziari a parziale sostegno della loro realizzazione, in accordo a quanto previsto nell'art. 6 dello Statuto.

E' continuato, inoltre, l'impegno a sostegno dell'attività di formazione di giovani figure professionali, attraverso l'erogazione di borse di studio a laureati e l'estensione delle stesse a diplomati. I temi progettuali, oggetto degli interventi formativi, sono stati fondamentalmente caratterizzati dai contenuti dei programmi di ricerca scientifica e tecnologica, nonché di servizi a sostegno della ricerca, condotti in AREA. Complessivamente il 1997 ha visto lo svolgimento in AREA di 24 borse di formazione, fra nuove assegnazioni e rinnovi, su progetti sviluppati dai Centri, Laboratori e Società del Parco Scientifico.

Relativamente alla parte infrastrutturale, secondo le programmazioni effettuate negli anni precedenti, il 1997 ha portato all'ultimazione di alcune importanti iniziative, che hanno consentito l'ampliamento degli spazi disponibili oltre ad una riqualificazione di altri già esistenti. In particolare, nel comprensorio di Basovizza, nel mese di giugno, sono stati consegnati i lavori dell'edificio T/1° Lotto; sono state inoltre effettuate la progettazione e le gare d'appalto per l'arredo tecnico della cucina e per quello della sala mensa. Le relative forniture sono state completate nel mese di marzo consentendo l'avvio del nuovo servizio di ristorazione a Basovizza.

Nel comprensorio di Padriciano sono stati completati i lavori di ristrutturazione e di arredo dell'edificio E1 (foresteria con 25 posti letto), nonché la progettazione esecutiva del nuovo edificio E3, destinato allo sviluppo di nuovi laboratori e uffici su una superficie di circa 4.000 m². Nel corso dell'anno si è inoltre provveduto ad ultimare i lavori di ristrutturazione del precedente centro elaborazione dati e la realizzazione di spazi destinati a parcheggi e di alcune opere di sistemazione esterna per l'accesso agli edifici F2/F3.

Nell'ambito delle nuove iniziative, particolarmente rilevante risulta invece il completamento della progettazione preliminare del nuovo edificio Q nel comprensorio di Basovizza, che prevede la realizzazione di laboratori ed uffici per circa m² 3.900 e una volumetria complessiva di m³ 13.000.

Nel corso dell'anno sono state realizzate le due aule informatico-didattiche, progettate nel 1996, con una dotazione due postazioni docente e di quindici stazioni di lavoro studente, Tutte le postazioni di lavoro così realizzate, di altissime prestazioni hardware e

predisposte per l'uso multimediale e la formazione al telelavoro, sono state collegate alla rete comprensoriale e quindi a Internet. La rete comprensoriale dell'AREA è stata estesa aumentando il numero di prese di rete disponibili nel Compensorio di Padriciano, e realizzando un cablaggio strutturale ex novo, pienamente compatibile con quello di Padriciano, nell'edificio T1 nel Compensorio di Basovizza. Nel quadro della collaborazione con il SIST per il mantenimento del nodo GARR di Trieste, AREA ha quindi sostenuto le spese, ripartendole con gli altri Enti del SIST secondo accordi raggiunti, di uno dei collegamenti Trieste-Bologna che costituiscono parte della dorsale principale della rete GARR, ed ha iniziato con gli altri Enti e Telecom Italia la riprogettazione dell'attuale rete MAN cittadina che con la futura connessione a 34 Mbit/s prevista dal progetto GARR-B, di prevedibile realizzazione nell'estate del 1998, risulterà insufficiente a ridistribuire efficacemente il servizio a tutte le realtà scientifiche triestine.

Il risultato finanziario

L'esercizio finanziario 1997 si è chiuso con un avanzo generale di amministrazione di L. 1.980.162.571, risultato ottenuto dalla somma algebrica del disavanzo di competenza di L. 3.291.555.606 e dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di L. 4.829.120.731, al netto delle rettifiche del conto dei residui, effettuate per effetto della gestione e precisamente L. 705.610.845 di minori accertamenti e L. 1.148.208.291 di minori impegni. La rettifica del conto dei residui, che sarà commentata partitamente nel prosieguo della relazione, è stata originata in gran parte dalla cancellazione di un accertamento per risarcimento danni, a seguito dell'esito della vertenza con la società SVEI e dalla cancellazione di impegni assunti in esercizi pregressi, relativi a lavori conclusi nel corso del 1997.

La situazione di competenza è illustrata dalla tabella allegata di seguito.

Il miglioramento di oltre 1,5 mld. rispetto allo sbilancio previsto di L. 4.829.120.731 (importo pari esattamente all'avanzo di amministrazione dell'anno 1996, interamente applicato al preventivo del 1997 per dare copertura a maggiori spese) è stato causato (a parte la mancata attivazione dei programmi di formazione relativi all'Obiettivo 2 per il triennio 1997/99, di cui si farà cenno più avanti e che ha comportato minori accertamenti e impegni di importo quasi equivalente) dalla combinazione di svariati fattori, quasi tutti di segno positivo, dei quali i più importanti sono i seguenti. Nelle entrate correnti sono stati accertati maggiori introiti per oneri accessori alle locazioni per complessivi 430 mil., mentre nelle spese correnti si sono realizzate economie di complessivi 208 mil. per gli organi dell'ente e il personale dipendente, di 312 mil. per spese generali e di 369 mil. per acquisizioni di immobilizzazioni tecniche.

Le entrate correnti accertate (al netto del contributo del CNR, accertato in parte corrente per 5 mld. e in movimento capitali per i restanti 2 mld.) sono state di L. 10.567.867.215, di cui L. 6.143.508.604 di ricavi per l'attività più strettamente commerciale (locazioni, affitti, prestazioni di servizi vari, contratti di ricerca, rimborso di spese inerenti all'attività commerciale, prestazioni del centro calcolo, interessi di mora), con un aumento sull'anno precedente rispettivamente del 30% e del 13%.

Le spese correnti impegnate ammontano a complessive L. 15.559.027.976, con un aumento del 24% rispetto all'anno precedente e con un disavanzo di parte corrente di L. 4.991.160.761, interamente coperto dalla quota del contributo del C.N.R. accertata in conto gestione.

Si illustrano di seguito, nell'ambito dei rispettivi titoli, le principali poste che hanno determinato il risultato di competenza e i motivi che hanno causato i principali scostamenti rispetto alle previsioni.

ENTRATE CORRENTI: Lire 15.567 (-1.703 mil.)

Lo scostamento dalle originarie previsioni di questa posta di bilancio è dovuto all'effetto combinato di varie cause. Innanzitutto sono state mantenute sostanzialmente nell'ambito delle previsioni le entrate relative agli affitti, agli interessi compensativi e di mora; mentre il rimborso degli oneri accessori ha fatto registrare un sostanzioso aumento (+430 mil.). E' stato, inoltre, accertato per la prima volta il rendimento delle polizze stipulate nel 1996 con primarie compagnie di assicurazione a totale copertura del Trattamento di fine rapporto del personale dipendente (L. 56 mil.): tale rendimento viene portato a parziale compensazione dell'accantonamento annuale effettuato a integrazione del fondo TFR del personale dipendente, fondo coperto finanziariamente dalle suddette polizze, secondo il meccanismo contrattuale messo a punto a suo tempo.

Nei trasferimenti straordinari sono stati accertati (e incassati), al cap. 32, L. 2.440 mil. a titolo di contributo della Regione Friuli V.G. correlato all'azione 2/1 dell'obiettivo 2 (diffusione dell'innovazione); non si sono potute accertare ulteriori entrate, pure previste, per i corsi di formazione sul triennio 1997/99, in quanto l'approvazione del Documento unico di programmazione per gli interventi strutturali comunitari nella Regione Friuli Venezia Giulia (DOCUP) è stato approvato, contrariamente alle aspettative, solo negli ultimi giorni del 1997 e i bandi regionali per la gestione dei corsi saranno emessi solo prossimamente. A questa entrata corrispondono impegni per complessivi 1.807 mil. al capitolo 546 delle spese, istituito nel 1996 e intestato appunto all'azione 1 dell'asse 2, interamente assegnato al Consorzio. E' stato accertato al cap. 37 (Contributi per attività di formazione: 154 mil.) il contributo regionale relativo alla seconda edizione del corso di formazione di tecnici per apparecchiature biomedicali, gestito per conto dell'Area dall'ITALTBS nell'ambito dei finanziamenti relativi all'Obiettivo 3.

I proventi d'esercizio si sono sostanzialmente mantenuti in linea con le previsioni, (-202 mil.) e sono costituiti in gran parte da contratti di ricerca, di cui il più importante per importo è quello (L. 1.226 mil.) con la Regione Friuli Venezia Giulia, quale organo esecutivo e referente del Ministero della Sanità per la realizzazione dell'Osservatorio prezzi e tecnologie delle apparecchiature biomedicali, gestito dall'ITALTBS.

E' da segnalare la posta, registrata al cap.52 a titolo di risarcimento danni (387 mil.), riconosciuta dal lodo arbitrale emesso nella vertenza con la società SVEI ed attualmente oggetto di impugnativa davanti alla Corte d'appello, vertenza nella quale il Consorzio è risultato parzialmente soccombente; tale riconoscimento di danni viene peraltro bilanciato dalla parziale cancellazione, disposta nel medesimo lodo, di una penale emessa nei confronti della summenzionata SVEI (- 412,5 mil. nel conto dei residui).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE : 2.678 mil. (+120 mil.)

Tale titolo è quasi esclusivamente rappresentato dall'accertamento in conto capitale della quota di contributo del C.N.R. che l'Ente ha destinato a investimenti (2.000 mil. al cap. 103). Per la rimanenza, risultano accertati 477 mil. al cap. 112 a titolo di rimborso della quota capitale dei mutui in essere nei confronti di utenti (e in limitata misura nei confronti di dipendenti) e 150 mil. a titolo di smobilizzo delle polizze TRF, per la quota corrisposta ai dipendenti andati in quiescenza nel corso dell'anno e rimborsata dalle compagnie di assicurazione, che le gestiscono contrattualmente per conto dell'ente.

SPESE CORRENTI : 15.559 milioni (-2.518 mil.)

Il miglioramento rispetto alle previsioni è dovuto essenzialmente a economie nella categoria delle spese per gli organi (-115 mil., anche per effetto della mancanza sia del Consiglio d'amministrazione che del Presidente dalla metà del mese di ottobre scorso), nelle spese per il personale (-93 mil.), nelle spese generali (-312 mil., con economie più o meno significative in quasi tutti i capitoli della categoria), nelle spese per prestazioni istituzionali (-1.810 mil., di cui 1.592 mil., attribuibili in gran parte alla mancata formalizzazione degli impegni relativi alle azioni formative dell'obiettivo 2 - azioni 1 2 e 3, rinviate all'esercizio successivo), nelle spese per prestazioni commerciali (-161 mil.).

La categoria II. Spese per il personale dipendente, ha fatto registrare impegni per complessivi 4.160 milioni. L'aumento di circa il 17% rispetto alla medesima posta dell'anno precedente è causato in parte dall'inserimento di nuove posizioni a termine, in relazione a progetti finanziati da contratti di ricerca e in parte dalla completa attivazione degli istituti contrattuali previsti dagli accordi collettivi di comparto e connessi al trattamento accessorio del personale di livello dal IV al X, istituti non previsti dalla normativa della Regione Friuli Venezia Giulia precedentemente applicata dal Consorzio (cap.215, Fondo trattamento accessorio, 285 mil., nel quale sono peraltro confluite le precedenti spese per il lavoro straordinario e per la gratifica di giugno). A tale proposito è opportuno menzionare che, a seguito della sottoscrizione del contratto collettivo dei dipendenti degli enti pubblici del comparto ricerca e sperimentazione per le qualifiche professionali comprese fra i livelli IV e X, avvenuta l'8 ottobre 1996, il personale del Consorzio di profilo non dirigenziale è da considerarsi a tutti gli effetti da tale data inserito nel suddetto comparto. Il formale inquadramento del personale dai precedenti profili della Regione FVG nei nuovi profili professionali del comparto ricerca è avvenuto sulla base di una complessa e articolata proposta di una commissione tecnica di inquadramento, istituita subito dopo tale data, ed è stato perfezionato con provvedimenti individuali di inquadramento in data 26 febbraio 1997.

E' opportuno far menzione che il 5 marzo 1998 è stato definitivamente firmato il contratto collettivo del personale di area dirigenziale (liv. I-III) e che ha appena concluso il suo lavoro una apposita commissione insediata per elaborare una proposta di primo inquadramento di tale personale (soggetto fino al 5 marzo scorso all'ordinamento regionale) nei profili professionali del comparto degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione.

Le posizioni di pianta organica coperte al 31.12.1997 assommavano a complessive 40 unità, con posizioni in ruolo e fuori ruolo, a cui vanno aggiunti alcuni dipendenti con contratti a termine, dei quali cinque a carico dei progetti finanziati dall'obiettivo 2, due a carico di contratti e progetti di ricerca finanziati, due in sostituzione di dipendenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro e sei con contratti di ricerca ai sensi dell'art. 36 della L. 70/75 (di cui uno con funzioni dirigenziali). Tali posizioni risultano così articolate in base ai nuovi profili professionali (con esclusione quindi dei dipendenti a termine assunti precedentemente all'ingresso nel comparto ricerca, che mantengono la precedente qualifica e trattamento stipendiale fino alla naturale scadenza del contratto) e alle posizioni in pianta organica per un costo complessivo (assegni fissi, trattamento accessorio e relativi oneri assistenziali e previdenziali) pari a 3.928 mil.

QUALIFICA	PIANTA ORG.	IN SERVIZIO	FUORI P. ORG.
Direttore Generale	1	1	
Dirigenti Tecnologi	3	2	
Dirigenti Amministrativi	4	3	
Primo Tecnologo	3		
Dirigente a termine	0		1
Tecnologi	4	3	
Funzionari amministrativi	4	4	5
Collaboratori T.E.R.	8	8	
Collaboratori amministr.	10	8	2
Operatori amministr.	7	5	
Operatori tecnici	5	6	
Ausiliari tecnici	2		
Funzionario di I° livello	0		6
Funzionario di II° livello	0		1
TOTALE	51	40	15

Occorre aggiungere per completezza che il Dirigente del Servizio Ingegneria Tecnologia e Ambiente è andato in quiescenza dal 1 marzo 1997, rendendo urgente la copertura della sua posizione, avvenuta il 1 agosto successivo, a seguito di una selezione, ai sensi dell'art. 36 della L. 70/75.

E' da rilevare ancora che in data 13 febbraio 1997 è stato approvato dal Ministero vigilante il nuovo Regolamento di organizzazione degli uffici, cosa che ha consentito al Consiglio di amministrazione uscente di autorizzare la copertura di una serie di